SERVIZIO FE.N.ICE – ANNO 2013
RAPPORTO FINALE

1. Premessa

Per una valutazione dell'attività del Servizio Fe.n.ice, prenderemo in esame una serie di dati che ci consentiranno poi di ricavare una serie di indicatori.
In particolare:
- costo complessivo del Servizio
- numero di ore di apertura del Servizio
- numero ore di gestione generale del Servizio
- numero degli accessi
- numero percorsi avviati
- età delle utenti
- motivi per cui le donne si sono rivolte allo sportello
- natura delle consulenze e dei percorsi
- numero di avvii ad altre strutture pubbliche o private.

alcune precisazioni:

I dati si riferiscono al periodo che va dal 1° gennaio 2013 al 31 dicembre 2013.
A chi si rivolge di persona o telefonicamente allo sportello viene fissato un appuntamento per le giornate successive e i tempi di attesa sono di due giorni al massimo. Questa procedura è dovuta alla necessità di coordinare le disponibilità delle volontarie anticipatamente, in quanto queste ultime sono persone con una propria attività, che non consente la disponibilità immediata.

2. Dati quantitativi

Come riportato dalla *Tabella 1*, il Servizio è stato aperto per un totale di 1040 ore, coperte dall'operatrice assunta part-time. Ulteriori ore di apertura (oltre gli orari stabiliti) sono state coperte da volontarie, operatrici e, da gennaio a giugno, da due ragazze del servizio civile svolgendo colloqui con le utenti e altre attività connesse al Servizio Fe.n.ice.
Questi accessi, relativi a casi di maltrattamento vero e proprio, sono sfociati in un colloquio personale con le volontarie. Tutte queste utenti, dopo il colloquio, hanno scelto di intraprendere un percorso per il superamento della problematica.

Alla data del 31.12.2013 sono in atto 111 percorsi (*Tabella 3*).

	Operatrice part-time	Volontarie/ Operatrici	Totale
Ore di apertura	1040	11674 (*)	12714
	Telefonici e mail	**Di persona**	**Totale**
Numero accessi	56	134	190
Numero colloqui	82	1370	1452

Tab.1 Apertura Servizio – Numero ingressi

(*) Nelle ore di volontariato sono conteggiate circa h.780 della ragazza del servizio civile presente dal 1° gennaio al 1° luglio 2013.

Dalla *Tabella 2* si delinea la fotografia anagrafica delle donne entrate in contatto con il Servizio: in prevalenza sono donne dai 21 ai 50 anni.

15-17	18-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	Non so
1	5	33	62	44	25	9	5	6

Tab.2: Età

Percorsi avviati nel 2013 n. 190 di cui:	
Percorsi completati	79
Percorsi abbandonati	0
Percorsi in atto al 31.12.13	111

Tab.3: I percorsi

I percorsi sono comunque stabiliti dalla donna utente in totale autonomia, previo un certo numero di colloqui che le consentano di chiarire a se stessa le sue reali aspettative.

Sarebbe molto difficile indicare un percorso tipo delle donne, infatti ognuna di esse ha tempi, risorse e bisogni diversi.
A titolo informativo si indicano le tipologie di violenza riportate dalle utenti (*Tabella 4*).
Si precisa inoltre che una donna può subire una o più tipologie di violenza.

Fisica	Psicologica	Economica	Sessuale	Stalking
144	167	115	63	55

Tab.4 Le tipologie della violenza

Nella *Tabella 5* valutando le richieste e le tipologie di intervento attuate, sono stati analizzati i soli casi relativi al maltrattamento.
E' bene comunque precisare due elementi:

- in primo luogo la stessa donna può avanzare e mettere in atto richieste di intervento diverse;
- in secondo luogo, il dato non identico tra richieste avanzate dalla donna e gli interventi effettivamente attuati, deriva dal fatto che i bisogni manifestati dalla donna quando accede al Servizio spesso celano altre necessità, che comunque emergono durante i colloqui.

Una donna può richiedere un appuntamento per una mera consulenza legale, poi in sede di colloquio emergono vissuti non risolti di maltrattamento nel periodo dell'infanzia o di una situazione di violenza in atto e quindi ad un primo intervento di tipo legale se ne accompagna un altro più legato al superamento dell'esperienza di maltrattamento. A volte il bisogno di fare chiarezza dentro di sé diventa prioritario rispetto al desiderio di passare alle vie legali; insieme alla donna si decide, quindi, di richiedere una prima consulenza legale ad un avvocato (la donna solitamente viene accompagnata al primo incontro, se lo desidera) e, contestualmente, si continua con i colloqui vis a vis per trovare strategie di azione per prendere consapevolezza del vissuto di violenza e costruire insieme un percorso verso l'autonomia.
A seguito di ciò abbiamo ritenuto opportuno prima dell'incontro con la legale fare un colloquio orientativo con la donna.

In ogni caso è comunque la donna che decide che cosa fare, che percorso intraprendere, che scelte attivare.

	Richieste avanzate dalla donna (plurime rispetto ad un solo caso)	**Dispositivi attivati dal servizio successivamente alla richiesta**
Consulenza Legale	103	103
Consulenza Psicologica	80	80
Ricerca alloggio	59	59
Ricerca lavoro	71	71
Desiderio ascolto sfogo	190	190
Contatto con i Servizi Sociali	69	69
Contatto con Forze dell'Ordine	68	68

Tab.5: Richieste e i dispositivi

Infine può essere interessante un dato relativo alla residenza.

Come infatti si evince dalla *Tabella 6*, ben 74 utenti provengono da altri Comuni, altre Province ed altre Regioni. Non è un elemento ingiustificato: intanto è chiaro come molte donne preferiscano rivolgersi, per questo genere di problemi, in città dove non corrono rischi di incontrare una "faccia conosciuta"; inoltre strutturalmente Faenza è comunque bacino di un'utenza relativa sia alla Vallata del Senio che a quella del Lamone, nonché dei Comuni del Comprensorio. Dall'Ottobre 2002, il Servizio Fe.n.ice ha infatti sottoscritto e reso pienamente operativo il protocollo d'intesa con i Comuni del Comprensorio.
Il bacino di utenza è divenuto perciò a tutti gli effetti comprensoriale.

Residenza

Faenza centro	Faenza forese	Comprensorio (*)	Altri Comuni della provincia (**)	Comuni Provincia E.R. (***)	Comuni altre Regioni (****)	Non so
103	13	21	17	23	13	0

Tab.6: Residenza

(*) di cui: 3 Casola Valsenio – 5 Riolo Terme – 5 Castelbolognese – 4 Solarolo – 4 Brisighella

(**) di cui: 1 Massalombarda – 2 Bagnacavallo – 3 Ravenna – 4 Lugo – 4 Cotignola – 1 Russi - 1 Bagnara di Romagna – 1 San Michele di Ravenna

(***) di cui: 1 Guastalla – 3 Imola – 1 Bellaria– 1 Budrio di Bologna - 2 Forlì – 2 Cesena – 1 Parma – 2 Marradi – 1 Castrocaro – 1 Tredozio – 1 Bosco Mesola (FE) – 2 Modigliana - 1 Modena – 1 Predappio – 2 Bologna – 1 Fratta Terme

(****) di cui: 1 Firenze – 1 Catanzaro – 2 Milano – 1 Napoli – 1 Frosinone – 1 Padova – 1 Lecce – 1 Roma – 1 Messina – 1 Fucecchio (FI) – 1 Francia – 1 Fano (PU)

Su n. 190 utenti:

- 117 italiane
- 73 extracomunitarie

Su n. 190 utenti:

- 5 in gravidanza
- 100 con minori

Su n. 190 utenti:

- 10 emergenze che hanno trovato ospitalità nelle 2 case di emergenza abitativa e nella casa di pronta emergenza (10 donne e 17 bambini per un totale di 611 notti)

Dai dati sopraindicati si evince che la percentuale delle donne migranti che si sono rivolte al centro è del 38%; questo ovviamente comporta una multiproblematicità nell'accoglienza e un maggiore supporto anche della mediazione culturale e dei soggetti presenti sul territorio.

Rispetto allo scorso anno si è avuto un incremento, rispetto al 2012, del 9,2% di donne che si sono rivolte al Servizio Fe.n.ice.

3. Sportello di Accompagnamento e Inserimento al lavoro

Report annuale 2013 (allegato)

4. Iniziativa di Prevenzione e Informazione nelle Scuole

Scuole medie "Educare nelle differenze"

Relazione Finale di valutazione (allegato)

Scuole Superiori "LIBERA DALLA VIOLENZA"

Relazione Finale di valutazione (allegato)

5. Servizio di consulenza legale alle utenti e attivazione Sportello Legale

E' continuato nel 2013 il rapporto di collaborazione con alcuni legali operanti sul territorio.
Le consulenze fornite hanno riguardato principalmente questioni inerenti il diritto di famiglia e patrimoniale, soprattutto in caso di separazione, nella maggior parte dei casi a seguito di maltrattamenti subiti.
A tal fine l'Associazione SOS Donna ha attivato, dal novembre 2007 e attualmente attivo, lo Sportello Legale, al fine di consentire alle donne in stato di disagio di ricevere una prima consulenza legale gratuita sui temi dei diritti delle donne.

6. Servizio di consulenza psicologica alle utenti

L'Associazione Sos Donna dal 2008, ha attivato consulenze psicologiche all'interno dell'Associazione stessa, attraverso l'ausilio di psicologhe formate nell'ottica della differenze di genere allo scopo di sostenere con competenza alcune donne che necessitano di un approfondimento su tematiche che sono intimamente collegate alla violenza subita ma che non possono essere gestite dalle volontarie senza alcuna formazione in merito. Sono stati altresì attivati contatti con gli psicologi e le psicologhe del Consultorio.

7. Ma adesso io

Gli Assessorati alle Pari Opportunità dei Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo hanno inteso promuovere una serie di eventi nell'ambito delle iniziative relative al Concorso Letterario Internazionale di scrittura femminile "Ma Adesso io", per valorizzare la presenza delle donne sul piano culturale, politico e sociale, tramite una serie di incontri, aperti a tutta la cittadinanza, nei comuni dell'area faentina.
Quest'anno l'associazione Sos Donna ha partecipato all'evento organizzando per martedì 12 marzo 2013 presso il Cinema Europa a Faenza una serata cinematografica (è stato proiettato il film "Le donne del 6° piano" di Philippe Le Guay), anticipata da un aperitivo offerto dalle volontarie dell'associazione.

8. Progetto Arianna

Il Comune di Faenza è diventato punto di riferimento nazionale per la propria attività contro la violenza alle donne. La giunta ha infatti deliberato di aderire, come territorio pilota, al Progetto "Arianna - Rete Nazionale Antiviolenza", promosso dal Dipartimento per le Pari Opportunità al fine di attivare una rete nazionale antiviolenza ed un servizio di call center con un numero di pubblica utilità 1522, a cui possono rivolgersi gratuitamente donne vittime di violenza intra ed extrafamiliare, ovunque residenti.
Il progetto ha previsto azioni di coinvolgimento progressivo dei territori, con l'individuazione di 28 ATR – Ambiti Territoriali di Rete - (18 Comuni e 10 Province) con cui è stato siglato un protocollo sperimentale di integrazione tra call center e centri antiviolenza, in sinergia con il servizio di accoglienza telefonica nazionale con il progetto di espandere la rete nei territori con precise caratteristiche.
Pertanto, dal 22 maggio 2009 è stato attivato il trasferimento di chiamata, per il territorio del Comune di Faenza, negli orari di apertura del Servizio Fe.n.ice e le operatrici e le volontarie di Sos Donna si sono trovate a rispondere alle chiamate in arrivo da tutta Italia smistate dal call center nazionale.
Il centro antiviolenza faentino è entrato quindi a far parte di un sistema di monitoraggio nazionale del fenomeno e ha potuto mettere le proprie competenze a servizio di un bacino sempre più ampio di utenti in difficoltà.
Sul portale di ARIANNA www.antiviolenzadonna.it sono contenute tutte le schede descrittive dei Territori pilota che partecipano al Progetto.

9. Adesione alla campagna "NoiNo.org"

Quest'anno ci sono stati anche gli uomini a dire basta alla violenza di genere a fianco di Sos Donna-Servizio Fenice e dell'Unione dei Comuni della Romagna Faentina in occasione del 25 novembre - Giornata mondiale contro la violenza sulle donne.
Grazie all'adesione di Sos Donna-Servizio Fenice, centro antiviolenza faentino in attività da quasi vent'anni, e dei sei Comuni dell'Unione al network NoiNo.org, per la prima volta anche gli uomini sono stati coinvolti nelle iniziative a contrasto di un fenomeno, quello appunto della violenza di genere, che deve allarmare l'intera popolazione, non solo le donne che ne sono vittime.
Sono state coinvolte alcune realtà sportive maschili, che con entusiasmo e consapevolezza hanno aderito alla campagna di sensibilizzazione facendosi ritrarre con il merchandising promozionale, così come i sindaci dei sei Comuni dell'Unione.

10. Gestione da parte dell'Associazione Sos Donna di due appartamenti destinati ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini

Il 30 aprile 2010 è stato firmato il disciplinare tra il Comune di Faenza e l'Associazione SOS Donna di Faenza, quale soggetto gestore del Servizio Fe.n.ice, per l'affidamento di due appartamenti da destinare ad alloggio di emergenza abitativa per donne vittime di violenza e i loro bambini, con relative norme di funzionamento ed accesso, ai sensi della Convenzione – Rep. n. 3812 del 19.2.2009 di cui all'atto G.C. n. 506/5113 del 30.12.2008.
Dal 7 maggio 2010 sono stati attivati i due alloggi di emergenza abitativa destinati a donne in pericolo di vita.
Da gennaio a dicembre 2013 sono state ospitate negli alloggi di emergenza abitativa 8 donne e 14 minori per un totale di 591 notti.

ATTIVITA' ASSOCIAZIONE SOS DONNA– ANNO 2013
RAPPORTO FINALE

1. Progetto "Brutti ma Buoni"

Anche per tutto l'anno 2013, a cadenza settimanale, è continuato il ritiro delle merci presso l'Ipercoop "Le Maioliche". Il progetto ha come scopo il recupero dei prodotti alimentari invenduti, così che possano essere smistati (nel massimo rispetto delle normative igienico-sanitarie e fiscali) alle donne con i rispettivi minori che si trovano a dover alloggiare per un periodo più o meno prolungato all'interno delle case ad indirizzo segreto, gestite dall'associazione Sos Donna.

2. Supervisione mensile

Ogni mese, presso l'Associazione Sos Donna, viene tenuto un incontro di supervisione sui casi seguiti dalle volontarie, dalla psicologa Angela Marconi.

3. Osservatorio Regionale

L'Associazione SOS Donna così come gli altri Centri facenti parte del Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell'Emilia Romagna, anche per il 2013 hanno raccolto in formato digitale i dati relativi alle utenti che si sono rivolte al servizio per avere dati aggiornati sull'andamento del fenomeno della violenza di genere.

4. Sostegno economico alle utenti

Nel corso del 2013, attraverso le donazioni della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche della Banca di Credito Cooperativo di Faenza, sono stati erogati n. 3 supporti economici in attuazione del progetto di sostegno e di reinserimento sociale per le donne vittime di violenza.

Ad aprile 2013 c'è stato un ulteriore sostegno per una donna, vittima di gravi maltrattamenti perpetrati verso di lei dal marito, da parte della Fondazione Vittime Reati di Bologna che si occupa nello specifico di dare un sostegno economico alle vittime di reati gravi, gravissimi non colposi.

Inoltre l'associazione "Camper Club Leone Rampante" di Faenza ha donato attrezzature varie per gli alloggi ad indirizzo segreto utili a donne e bambini (Es. forno a microonde, passeggino, carrozzina…)

5. Progetto "SOS DONNA"

Anche per il 2013 è in corso di attuazione il progetto "SOS DONNA": l'associazione Sos Donna si è aggiudicata un contributo grazie alla presentazione di un progetto (in partnership con il Comune di Faenza) al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nell'ambito della prima fase di attuazione della strategia nazionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere ed allo stalking.
Nello specifico il progetto, al via da novembre 2012 e da realizzare nei successivi 24 mesi, si prefigge di incrementare le tipologie di servizi offerti, nello specifico attraverso l'attivazione o il potenziamento di gruppi di sostegno alla genitorialità (sia per donne ospitate nelle case rifugio, sia per quelle che svolgono un percorso per uscire dal ciclo della violenza), di consulenze psicologiche per le donne e i loro bambini, di corsi di alfabetizzazione informatica e/o linguistica, di servizi di babysitting, corsi di autodifesa e sostegno didattico per i minori in età scolare ospiti delle case rifugio o delle donne accolte ed infine di attivazione del servizio di emergenza su 24 ore in collaborazione con Forze dell'Ordine e Pronto Soccorso.

6. Conad - 8 marzo

CONAD sta con SOS DONNA

L'8 marzo, Giornata internazionale della Donna i 2 supermercati Conad della città di Faenza (Conad La Filanda, Conad Arena) hanno ospitato punti informativi dell'Associazione Sos Donna per sollecitare e sensibilizzare ancora una volta la cittadinanza ad una riflessione sulla violenza alle donne. Presso i punti informativi posti all'interno dei 2 supermercati, le volontarie di Sos Donna hanno distribuito la mimosa o le primule offerte dagli stessi supermercati; a chi lo richiedeva sono state date informazioni sull'associazione o sul fenomeno della violenza e materiale divulgativo.
Le volontarie sono state presenti nei supermercati suddetti dall'orario di apertura fino alla chiusura serale.
Una parte del ricavato della giornata è stato devoluto dalla Conad all'Associazione.

7. Galleria delle Maioliche – 8 marzo

Come lo scorso anno la Galleria delle Maioliche di Faenza l'8 marzo ha ospitato un ns. banchetto informativo in cui erano presenti le volontarie dell'Associazione, che distribuivano materiale promozionale e il segnalibro "Parola di Donna" realizzato dal centro commerciale.
Una parte del ricavato della giornata è stato devoluto dalla Galleria all'Associazione.

8. Cinema - 8 marzo

In occasione della Giornata internazionale della donna l'associazione Sos Donna di Faenza ha organizzato un evento "buffet+cinema" in data martedì 6 marzo al cinema Europa di Faenza (via Sant'Antonino 4). Dalle 20.15 è stato possibile degustare il variegato buffet offerto dalle volontarie dell'associazione, per poi si è assistito dalle ore 21 alla proiezione del film «Le donne del 6° piano» di Philippe Le Guay.

9. Corso "L'arcobaleno delle emozioni"

Tra marzo e novembre 2013 è stato realizzato il corso "L'arcobaleno delle emozioni: laboratorio pratico/esperienziale sulle emozioni" che ha visto la partecipazione di 10 donne per un totale di 8 incontri a cadenza mensile. In ogni incontro veniva esplorata un'emozione diversa per trovare il modo migliore per gestirle.

10. Corso "Donne & Uomini: istruzioni per l'uso"

Tra aprile e maggio si è realizzato il corso "Donne & Uomini: istruzioni per l'uso". Durante i tre incontri sono state analizzate le differenze tra i diversi linguaggi maschili e femminili.

11. Sostegno alla genitorialità

Gli incontri con il gruppo formato da sei mamme si sono svolti il sabato mattina nella sede dall'Associazione SOS Donna con partenza aprile 2013.
Nel corso degli incontri, che hanno previsto di volta in volta una breve introduzione degli argomenti trattati tramite la visione di scene di film o la lettura di brani letterari ad hoc, sono stati affrontati, attraverso il dialogo e il confronto all'interno del gruppo, temi salienti inerenti la maternità, la rappresentazione del proprio ruolo di madre ed il rapporto con i figli, la consapevolezza delle proprie carenze ma soprattutto delle proprie risorse per cercare di favorire un processo di empowerment enfatizzato dalla dimensione gruppale e dalla condivisione delle esperienze tra le partecipanti. Obiettivo principale del lavoro con il gruppo è stato proprio promuovere nelle donne una maggiore consapevolezza dei propri vissuti emotivi nonché favorire un atteggiamento empatico verso i figli e i loro bisogni. Le partecipanti hanno preso parte al percorso con responsabilità ed interesse, cercando di conciliare gli impegni lavorativi per poter essere sempre presenti e mantenere la continuità con il gruppo.

12. Convegno sul tema della violenza contro le donne

Il 16 maggio 2013 presso l'Auditorium di Sant'Umiltà il Lioness Club Faenza ha organizzato un convegno dal titolo "La violenza contro le donne: combattiamo il silenzio" per il quale l'associazione Sos Donna ha partecipato attivamente con una relazione sulle attività svolte dal centro.

13. Presentazione libro "Questo non è amore"

Sos Donna, grazie alla disponibilità di una della autrici del libro, la giornalista Rita Querzè, ha presentato, l'11 giugno 2013, il libro "Questo non è amore: venti storie raccontano la violenza domestica sulle donne", presso il Caffè Gardenia di Faenza. Le autrici del blog "La 27esima ora" di Corriere.it, in questo libro, hanno voluto dare voce a tutti coloro che hanno vissuto in prima persona la drammatica esperienza della violenza domestica.

14. Partecipazione iniziativa "AMARCORD"

Il 17 Giugno Sos Donna è intervenuta all'iniziativa "AMARCORD, una panchina per il viale" che si è tenuta a Castel Bolognese. Alcune volontarie erano presenti per fornire informazioni sulle attività che il centro svolge e dialogare con chiunque fosse interessato sul tema quanto mai tristemente attuale della violenza contro le donne.

15. Partecipazione a incontri pubblici

17 Giugno 2013: Intervento all'incontro pubblico "La violenza alle donne: la situazione faentina" organizzato dal Rione Verde.
14 Luglio 2013: Partecipazione al dibattito "Violenza alle donne: cosa prevede la convenzione di Istanbul", organizzato dall'Associazione Perledonne di Imola, a cui ha partecipato un'operatrice dell'associazione Sos Donna.
10 Agosto 2013: Partecipazione al dibattito "Questione di genere e femminicidio in Italia" organizzato a Sant'Agata sul Santerno, dall'Assessore alle Pari Opportunità di Solarolo, a cui ha partecipato la presidente dell'associazione Sos Donna.
24 Ottobre 2013: Partecipazione e intervento al dibattito "Violenza sulle donne: il fenomeno. Percorsi di aiuto per uomini maltrattanti", organizzato dal Tavolo della Donna di Faenza in occasione del Premio Mariposa.

16. Concerto in piazza

Nell'ambito dei "Martedì d'Estate", il 16 luglio, Sos Donna ha proposto un momento di aggregazione e divertimento, nella centralissima piazza della Molinella, per comunicare attraverso i linguaggi della musica quanto sia necessario intervenire in difesa di tutte le donne. "Rompi il silenzio - Musica contro la violenza" è stata quindi una performance live, energica e vitale, che ha visto alternarsi sulla scena tre delle migliori live band della scena musicale locale e cioè i The first casual trio, Estamos todos borrachos e gli Harem.

17. Campagna "Postoccupato"

Sos Donna ha aderito alla campagna "Postoccupato": una sedia è stata riservata simbolicamente alle tante donne uccise per mano di un uomo, riempiendo con la locandina dell'iniziativa e con un paio di scarpe rosse, il posto che sarebbe potuto essere occupato da una donna uccisa. Hanno aderito luoghi culturalmente emblematici di Faenza come il Teatro Masini e il suo Ridotto, per la Stagione 2013/14, come altresì il Cinema Europa.
Ha inoltre partecipato, durante la sua apertura estiva, l'Arena Borghesi, promotrice, attraverso il Raggio Verde, di quest'iniziativa. Si è scelto di presentare l'iniziativa al pubblico durante la serata di lunedì 12 agosto, in occasione della proiezione del film in anteprima nazionale "Giovane e bella" di François Ozon, storia di una giovane donna in concorso all'ultimo Festival di Cannes.

18. Corso di formazione per nuove volontarie

Da settembre a novembre è stato organizzato un corso di formazione per le nuove volontarie che volevano avvicinarsi alla realtà dell'associazione. Sono stati affrontati i temi della violenza familiare e della conduzione dei colloqui con le donne che si rivolgono al centro, mediante l'uso di simulate e role playing da parte delle volontarie che da anni operano nell'associazione. Alla fine del corso è stato fatto un affiancamento all'interno dell'associazione per far conoscere da vicino le attività che vengono svolte. Al corso di formazione hanno partecipato 15 persone.

19. 17° Corso di autodifesa

Anche quest'anno è stato possibile realizzare il Corso di Autodifesa arrivato alla 17° edizione grazie al finanziamento del Dipartimento Pari Opportunità.
Il corso si è svolto da ottobre a dicembre 2013, con la consulenza di un istruttore di karate (8 lezioni), una psicologa (5 lezioni), un avvocato (2 lezioni) e un referente delle Forze dell'Ordine (1 lezione), per un ammontare di 28 ore complessive.
Il 17° Corso ha raccolto 31 iscrizioni, con una lista di attesa di 18 persone.
Si è stato costituito un gruppo di lavoro formato da alcune volontarie di riferimento, l'operatrice e i docenti per meglio programmare e armonizzare gli interventi formativi.
Al corso erano presenti anche volontarie dell'associazione che hanno potuto svolgere una funzione di raccordo, effettuando un monitoraggio sull'andamento del corso e contemporaneamente hanno avuto la possibilità di promuovere le attività del centro.
La struttura del corso è ormai consolidata quindi anche i temi affrontati dalla psicologa, condotti durante le lezioni di teoria, sono stati diretti ad approfondire sia il problema della violenza di genere, sia altri argomenti come l'assertività, l'autostima e dipendenza affettiva.
Il modulo teorico comprendeva anche una serata sulla nascita e il ruolo dei centri antiviolenza, la presentazione di attività dell'Associazione SOS Donna e del Servizio Fe.n.ice.
Nella serata di chiusura sono sempre stati compilati da parte delle partecipanti, come per le edizioni precedenti, brevi questionari per capire il grado di soddisfazione delle stesse.
La valutazione che possiamo dare del Corso di Autodifesa è sicuramente molto positiva, in quanto sia le volontarie, sia le stesse partecipanti hanno sempre rilevato un ottimo clima di gruppo, interesse verso le tematiche affrontate e attività svolte.
Si rileva inoltre un alto numero di aderenti che è rimasto quindi costante nel tempo. Anche le risposte date ai questionari mostrano come il corso sia stato apprezzato e abbia risposto alle aspettative delle partecipanti.

20. Convenzione con negozio "Le trottole"

Da novembre 2013 è attiva una convenzione con il negozio "Le trottole" che si occupa di vendita conto terzi di abiti usati per bambini. I prodotti elargiti dal negozio vengono dati solo ed esclusivamente ai minori delle donne che sono seguite in accoglienza ed ospitalità.

21. 25 novembre - Giornata mondiale contro la violenza alle donne

Anche quest'anno durante la giornata mondiale contro la violenza alle donne sono state attuate diverse iniziative di denuncia e di sensibilizzazione verso il fenomeno.

Adesione Campagna "NoiNo.org"
Anche gli uomini sono stati coinvolti nelle iniziative a contrasto di un fenomeno, quello appunto della violenza di genere, che deve allarmare l'intera popolazione, non solo le donne che ne sono vittime. Sabato 23 novembre le volontarie di Sos Donna erano in Piazza del Popolo per coinvolgere quanti più uomini possibili: armati di macchina fotografica, donne e uomini hanno realizzato alcuni poster con i visi di tutti gli uomini che volevano dire stop alla violenza.

Proiezione cinematografica
Ormai consuetudine l'appuntamento cinematografico, ad offerta libera, presso il Cinema Sarti: martedì 26 novembre dalle 20.15 è stato possibile degustare insieme un aperitivo offerto e preparato dalle volontarie di Sos Donna, mentre alle 21 è iniziata la proiezione, sempre ad ingresso libero, del film "amiche da morire" (2013) della regista Giorgia Farina.

22. "Casetta" Lions

In occasione delle festività natalizie l'associazione Sos Donna ha accolto con entusiasmo la generosa offerta del Lions Club faentino di occupare, in alcune giornate, la "casetta della solidarietà" posizionata dal 7 dicembre in piazza Martiri della Libertà, nei pressi del bar Corona. Dal 10 al 31 dicembre le volontarie di Sos Donna hanno avuto quindi una postazione in centro per dialogare con le persone, fare conoscere l'attività dell'associazione e vendere alcuni gadget. Allo stand dell'associazione sono stati distribuiti materiali informativi a tutti coloro che volevano saperne di più sull'attività del centro nell'ambito dei percorsi di uscita dalla violenza per le donne maltrattate ed i loro bambini. Si poteva inoltre contribuire al sostentamento dell'associazione tramite una raccolta fondi: allo stand era possibile trovare le t-shirt "Con la violenza non ci giochiamo = violence against women is not our game" e le suggestive candele "Luce contro la Violenza sulle Donne". L'intero ricavato è stato destinato a progetti di uscita dalla violenza per le tante donne seguite dall'associazione.